

MOBIT SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	FIRENZE
Codice Fiscale	06299200482
Numero Rea	FIRENZE FI61699
P.I.	06299200482
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.593	165.533
Totale crediti	35.593	165.533
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	70.471	80.693
Totale attivo circolante (C)	106.064	246.226
D) Ratei e risconti	1.291	3.385
Totale attivo	107.355	249.611
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	(4)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	100.000	99.996
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.355	149.615
Totale debiti	7.355	149.615
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	107.355	249.611

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	92.568	421.278
Totale altri ricavi e proventi	92.568	421.278
Totale valore della produzione	92.568	421.278
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
	91.983	405.100
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	592
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	592
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	592
14) oneri diversi di gestione	597	15.598
Totale costi della produzione	92.580	421.290
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12)	(12)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	12
Totale proventi diversi dai precedenti	12	12
Totale altri proventi finanziari	12	12
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12	12
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio 2018 chiude a zero, con ciò cogliendo la finalità per cui è stata costituita la società. Infatti essa è stata costituita in data 26 ottobre 2012 al fine di partecipare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in forma abbreviata ai sensi dall'art. 2435-bis del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Unitamente allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che, in base all'art. 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed al bilancio non viene allegata la relazione della gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto le informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art 2428 vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2345 bis c.c..

Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall' O.I.C..

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le voci di bilancio secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la chiusura dell'esercizio;
- valutare distintamente gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

Si evidenzia che, come consentito dall'art. 2435 bis co. 8 c.c., come modificato dal Dlgs. 139/15, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata possono valutare i crediti senza applicare il criterio del costo ammortizzato.

Mobit ha infatti optato di iscriverli al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Disponibilità liquide

Sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Si evidenzia che, come consentito dall'art. 2435 bis co. 8 c.c., come modificato dal Dlgs. 139/15, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata possono valutare i debiti senza applicare il criterio del costo ammortizzato.

Mobit ha infatti optato di iscriverli tra le passività al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma del codice civile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP), sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati. Si precisa che le imposte anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2018.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	140.337	(130.164)	10.173	10.173	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.187	224	25.411	25.411	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9	0	9	9	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	165.533	(129.940)	35.593	35.593	0	0

I Crediti (pari ad € 35.593) si compongono dei seguenti importi:

- Fatture da emettere per € 10.173
- Erario c/ritenute per interessi attivi per € 3
- Erario c/Iva per € 25.405
- Crediti diversi per € 9
- Credito v/Erario per Ires per € 3

La voce "Fatture da emettere" pari ad € 10.173 si compone dei seguenti importi:

- Busitalia Sita Nord srl € 2.100
- Tiemme spa € 2.621
- Cap cooperativa € 1.286
- Copit spa € 554
- CTT Nord srl € 3.062
- Trasporti Toscani € 368
- Autoguidovie spa € 181

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Disponibilità liquide**Disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	80.693	(10.222)	70.471
Totale disponibilità liquide	80.693	(10.222)	70.471

I depositi bancari pari ad € 70.471 sono così composti:

- per € 46.051 dal saldo disponibile sul c/c 73400/63 presso MPS.
- per € 24.420 dal saldo disponibile sul c/c 7333719 presso MPS.

Ratei e risconti attivi**Ratei e risconti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.385	(2.094)	1.291
Totale ratei e risconti attivi	3.385	(2.094)	1.291

Non si rilevano ratei attivi. La voce "risconti attivi" si riferisce al premio pagato per una fideiussione richiesta per la partecipazione alla gara.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €100.000 (€99.996 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(4)	0	0	0	0	4		0
Totale altre riserve	(4)	0	0	0	0	4		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	-	-	-	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	99.996	0	0	0	0	4	0	100.000

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0

Totale Patrimonio netto	100.000	0	0	0
--------------------------------	---------	---	---	---

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		100.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-4		-4
Totale altre riserve	0	-4		-4
Totale Patrimonio netto	0	-4	0	99.996

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000		B	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	100.000			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	127.238	(120.001)	7.237	7.237	0	0
Debiti tributari	22.248	(22.248)	0	0	0	0
Altri debiti	129	(11)	118	118	0	0
Totale debiti	149.615	(142.260)	7.355	7.355	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso fornitori pari ad € 7.237 si compongono dei seguenti importi:

- debiti per fatture ricevute € 121
- debiti per fatture da ricevere € 7.116 che comprendono € 2.897 costi per compensi membri collegio sindacale, € 4.000 costi per attività di revisore contabile ed € 218 costi per consulenze amministrative.

Gli altri debiti pari ad € 118 si riferiscono a costi per imposta di bollo e spese bancarie.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI

Non si rilevano né ratei né risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Altri ricavi - Rimborsi diversi	92.569	421.278	- 328.709
TOTALE	92.569	421.278	-328.709

La voce di bilancio Altri ricavi e proventi si compone della voce "rimborsi diversi" pari ad € 92.569 che si riferisce al riaddebito ai consorziati dei costi sostenuti nel corrente esercizio.

Costi della produzione

Costi della produzione

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Service amministrativo	5.000	5.000	0
Compensi collegio sindacale	3.600	3.600	0
Revisore contabile	5.000	5.000	0
Consulenze legali	32.497	219.465	- 186.968
Consulenze tecniche	0	44.254	- 44.254
Consulenze amministrative	749	64.550	- 63.801
Cauzioni assicurative	43.238	61.272	- 18.034
Spese bancarie	519	569	- 50
Spese postali		24	- 24
Servizi diversi	20	6	14
Altri	1.360	1.360	0
TOTALE	91.983	405.100	- 313.117

I costi per consulenze legali includono le spese per l'attività di consulenza ricevuta con riferimento allo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Oneri vidim.libri e tassa cc.gg	457	472	- 15
Altre imposte e tasse	0	15.000	- 15.000
Valori bollati e marche	140	120	20

Rimborsi diversi	0	6	- 6
Totale	597	15.598	- 15.001

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
16) d 4 altri proventi fin.ri			
Interessi su c/c bancari	12	12	0
Totale	12	12	0
tale	12	12	0

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non essendovi reddito imponibile né valore della produzione netta non sono state appostate imposte correnti in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti

La società non ha personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Qualifica	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Amministratori	0	0
Collegio Sindacale	3.600	3.600

Mobit scarl ha inoltre erogato compensi alla società di revisione pari ad € 5.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Titoli di debito

Non sono stati emessi titoli di debito

Altre informazioni integrative:

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
- Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e crediti verso soci:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Busitalia Sita Nord srl	2.100	297	19.106	0
Tiemme Spa	2.621	0	23.855	0
Cap Cooperativa	1.286	16	11.701	5.016
Copit Spa	554	0	5.045	0
CTT Nord srl	3.062	20	27.863	20
Trasporti Toscani srl	368	0	3.351	0
Autoguidovie spa	181	0	1.648	0
Totale	10.173	333	92.569	5.036

- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 10 della L. 342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La società non presenta debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.
- Non sono presenti sedi secondarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Considerazioni finali: fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Come riportato nella premessa del presente documento, la Società è stata costituita con scopi consortili al fine di partecipare alla procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

Come stabilito nello statuto, la società cura lo svolgimento della procedura di Gara per l'affidamento del servizio e quant'altro necessario al fine di ottenere la concessione e la stipula del relativo contratto.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'iter di Gara si segnala che la stessa non ha, ad oggi 25 marzo 2019, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Come si ricorderà, gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società e recependo l'indirizzo dei soci, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT.

Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019 e successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

Nel caso non ci siano ulteriori rinvii pregiudiziali o remissioni degli atti ad altri Organi, la sentenza sarà pubblicata nei primi mesi del 2020, ma il dispositivo potrà essere conosciuto nel dicembre 2019 ove una delle parti ne faccia esplicita richiesta.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso. Ma la Regione ha deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non ha adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Nel frattempo Mobit ha impugnato al Consiglio di Stato anche la seconda decisione del TAR. L'udienza, fissata inizialmente per il 18 maggio 2018 non si è tenuta e la discussione è stata inizialmente fissata lo stesso giorno del precedente ricorso e cioè il 28 novembre 2019 e successivamente anticipata al 10 Ottobre 2019.

Ora, alla luce della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, si pone il tema, per la Regione Toscana, di decidere se procedere o meno all'aggiudicazione definitiva della seconda procedura senza aspettare la decisione del Consiglio di Stato sulla prima procedura.

E' ovvio pensare che, non essendo ancora stato sciolto dal Consiglio di Stato il tema dei requisiti di partecipazione del concorrente avversario, qualunque decisione contraria agli interessi di Mobit dovesse essere assunta dalla Regione Toscana altro non comporterebbe che un nuovo filone di ricorsi, da prima al TAR e, se necessario, successivamente al Consiglio di Stato che, anche in questo caso, avrebbe la facoltà di procedere ad un ulteriore e diverso rinvio pregiudiziale.

Ragionevolmente i tempi di conclusione della vicenda oltrepassano quindi l'esercizio 2019.

Occorre poi ricordare che in attesa della definizione del contenzioso pendente, il 29 dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019. Per tale biennio, l'attività di Mobit continuerà ad essere rivolta alla gestione degli aspetti legali ed amministrativi connessi al procedimento di gara.

Il contratto di servizio, a seguito della auspicata aggiudicazione definitiva a Mobit, potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl in forza del "contratto ponte" sopra ricordato. Inoltre, ove al 31 dicembre 2019 il contenzioso non sia definito, non è da escludere da parte della Regione un ulteriore provvedimento di urgenza per evitare l'interruzione del servizio ex art. 5, comma 5, del Regolamento CE n. 1370/2007.

Stante tutto quanto sopra, si conferma che nei dodici mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio, e oltre, la società consortile continuerà nella propria attività, prevalentemente nella gestione degli aspetti legali e

amministrativi, volta ad ottenere l'aggiudicazione del servizio. Persistono quindi solide ragioni a sostegno della continuità dell'attività aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art.1 comma 125, legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2018, l'impresa non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione.

Nota integrativa, parte finale

Firenze, 25 marzo 2019

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rag. Gori Giuseppe

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GIORNO 9 MAGGIO 2019

L'anno 2019 (duemiladiciannove) e questo di 9 (nove) del mese di maggio, alle ore 11.00 in Firenze, Viale dei Cadorna 105, si è riunita, l'Assemblea Ordinaria di MOBIT scrl con sede in Firenze, Viale dei Cadorna 105,

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31/12/2018;
- 2) Scadenza mandato Consiglio di Amministrazione;
- 3) Scadenza mandato Collegio Sindacale;
- 4) ~~Scadenza mandato Società di Revisione;~~
- 5) Aggiornamento del Presidente sull'andamento del contenzioso sulla gara regionale;
- 6) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente Giuseppe Gori che constata e fa constatare che:

a) sono presenti Soci rappresentanti complessivamente il 100% del capitale sociale, come di seguito specificati:

- CTT NORD srl, in persona del legale rappresentante Andrea Zavarella, detentore di una quota pari al 30,10% del capitale;
- TRASPORTI TOSCANI srl, in persona del legale rappresentante Federico Toscano, detentore di una quota pari al 3,62% del ca-

pitale;

- **TIEMME spa**, in persona del legale rappresentante Massimiliano Dindalini (collegato in audioconferenza) detentore di una quota pari al 25,77% del capitale;

- **COPIT spa**, in persona del legale rappresentante Antonio Principato, detentore di una quota pari al 5,45% del capitale;

- **BUSITALIA SITA NORD srl**, rappresentata per delega del Legale Rappresentante da Angelica Motroni, detentore di una quota pari al 20,64% del capitale;

- **AGI spa**, rappresentata per delega del Legale Rappresentante da Angelica Motroni, detentore di una quota pari all'1,78% del capitale;

- **CAP soc. coop.**, in persona del legale rappresentante Giuseppe Gori, detentore di una quota pari al 12,64% del capitale;

b) sono presenti per il Collegio Sindacale: dott. Stefano Fini, dott. Foresto Guarducci; risulta assente giustificata la dott.ssa Mara D'Orano;

c) sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: lui stesso Giuseppe Gori, Andrea Zavanella, Guido Santocono, Luciano Grazzini, Marisa Perugini, Massimo Roncucci (collegato in audioconferenza).

L'Assemblea incarica la dott.ssa Arzachena Leporatti per le funzioni di segretario.

Essa è pertanto legalmente costituita e atta a deliberare.

1) **Bilancio di esercizio al 31/12/2018**

Il Presidente apre la discussione illustrando il progetto di bilancio elaborato dal Consiglio di Amministrazione, comprensivo delle relazioni degli organi di controllo e revisione, preventivamente reso disponibile ai Soci. Esso chiude in pareggio con ciò cogliendo la finalità consortile della società, proponendone l'approvazione.

I rappresentanti del Collegio Sindacale non manifestano rilievi rispetto all'illustrazione del progetto di bilancio, rinviando alla propria relazione per gli approfondimenti.

Pertanto, ottenuti i chiarimenti del caso, i Soci si esprimono con delibera unanime approvando il bilancio di esercizio al 31/12/2018.

Il Presidente è incaricato per ottemperare a tutti gli adempimenti conseguenti.

1. Scadenza mandato Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio 2018 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Evidenziando che ai sensi dell'art. 17 dello Statuto la "Società è amministrata da un consiglio di amministrazione [...] composto da 7 (sette) membri, dei quali 3 (tre) designati da CTT nord srl, di cui 1 (uno) con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione; 2 (due) designati da BUSITALIASITA NORD S.R.L.; 2 (due) designati da TIEMME S.p.A.", la parola passa ai Soci per le decisioni del caso.

Il rappresentante del Socio CTT Nord srl comunica la propria designazione, che prevede la conferma di Giuseppe Gori in qualità di presidente, di Andrea Zavanella e Simona Deghelli in qualità di consiglieri.

Il rappresentante del Socio TIEMME S.p.A. comunica la propria designazione, che prevede la conferma di Massimo Roncucci e di Marisa Perugini, in qualità di consiglieri.

Il rappresentante del Socio BUSITALIA SITA NORD S.R.L. comunica la propria designazione, che prevede la conferma di Luciano Grazzini e Guido Santocono, in qualità di consiglieri.

I rappresentanti dei Soci COPIT, CAP, Trasporti Toscani e AGI prendono atto delle designazioni appena comunicate, esprimendo fiducia e condivisione per la composizione proposta.

Posta formalmente in delibera, la proposta ottiene voto palese favorevole da parte di tutti i Soci presenti.

Quindi l'Assemblea all'unanimità nomina:

1. **GORI GIUSEPPE**, Nato a PRATO il 18/10/1953, Codice fiscale: GROGPP53R18G999M, domicilio PRATO VIA LARDERELLO 8

presidente

2. **ZAVANELLA ANDREA**, Nato a LA SPEZIA il 04/01/1969, Codice fiscale: ZVNNDR69A04E463F, domicilio SAN GIULIANO TERME

(PI) POSSENTI 107 **consigliere**

3. **DEGHELLI MARIA SIMONA**, Nata a LUCCA il 07/03/1966, Codice fiscale: DGHMSM66C47E715S, domicilio LUCCA VIA

DELL'ANGELO CUSTODE 14 **consigliera**

4. **GRAZZINI LUCIANO**, Nato a CALENZANO (FI) il 29/08/1953,

Codice fiscale: GRZLCN53M29B406K, domicilio SESTO FIO-

RENTINO (FI) VIA DEL TERMINE 6 **consigliere**

5. **GUIDO SANTOCONO** Nato a CATANIA il 07/08/1957, Codice fi-

scale: SNTGDU57M07C351L, domicilio ROMA VIA CASSIA 1020

00123 ROMA **consigliere**

6. **RONCUCCI MASSIMO**, Nato a RAPOLANO TERME (SI) il

21/01/1951, Codice fiscale: RNCMSM51A21H185D, domicilio

SIENA STRADA CASSIA SUD 66 **consigliere**

7. **PERUGINI MARISA**, Nata a San Giovanni d'Asso (SI) il

23/12/1953, Codice fiscale: PRGMRS53T63H911P, domicilio

SIENA VIA F. BARGAGLI PETRUCCI 20 **consigliera**

Ai sensi di Statuto agli "amministratori non spetta alcun com-
penso, fermo restando il rimborso delle spese sostenute per
ragione del loro ufficio".

I Soci determinano in tre esercizi il mandato del Consiglio di
Amministrazione, ovvero con scadenza fissata all'approvazione
del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

I consiglieri nominati, presenti in sala o appositamente in-
terpellati, esprimono formale assenso e accettano di buon gra-
do il mandato, ringraziando i Soci per la fiducia espressa.
Dichiarano inoltre che non sussistono nei loro confronti impe-
dimenti di legge all'assunzione dell'incarico.

3. Scadenza mandato Collegio Sindacale;

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio 2018 scade il mandato del Collegio Sindacale.

Evidenziando che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto il "collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi [...] dei quali uno, il Presidente [...] è designato dal socio Tiemme s.p.a. e gli altri due sono designati dal socio CTT Nord srl e dal socio BUSITALIA - SITA NORD S.R.L. Devono essere altresì nominati dall'assemblea due sindaci supplenti, rispettivamente designati uno dal socio BUSITALIA - SITA NORD S.r.l. e l'altro dal socio CTT Nord srl.", la parola passa ai Soci per le decisioni del caso.

Il rappresentante del Socio TIEMME S.p.A. comunica la volontà di confermare Stefano Fini in qualità di presidente dell'organo.

Il rappresentante del Socio CTT Nord srl comunica la propria volontà di confermare Foresto Guarducci in qualità di membro effettivo e Marco Giusti in qualità di membro supplente.

Il rappresentante del Socio BUSITALIA - SITA NORD S.r.l. comunica la propria designazione, che prevede l'indicazione di Alessandra Passarelli in qualità di membro effettivo, che prende il posto di Mara D'Oriano, e di Paola Severini in qualità di membro supplente.

Anche per quanto attiene l'organo di controllo, i rappresentanti dei Soci COPIT, CAP, Trasporti Toscani e AGI prendono atto delle designazioni appena comunicate, esprimendo fiducia

e condivisione per la composizione proposta.

Posta formalmente in delibera, la proposta ottiene voto palese favorevole da parte di tutti i Soci presenti.

Quindi l'Assemblea all'unanimità nomina:

1. **FINI STEFANO**, Nato a GROSSETO il 27/12/1960, Codice fiscale: FNISFN60T27E202V, iscritto al n. 86288 del Registro dei Revisori Contabili (G.U. n.77 del 28/09/1999) domicilio GROSSETO VIA CARLO CASSOLA 13 **presidente**
2. **GUARDUCCI FORESTO**, Nato a PRATO il 19/05/1944, Codice fiscale: GRDFST44E19G999U, iscritto al n. 29541 del Registro dei Revisori Contabili (G.U. n. 31BIS del 21/04/1995) domicilio PRATO VIA BISORI 44 **membro effettivo**
3. **ALESSANDRA PASSARELLI**, Nata a ROMA il 31/12/1965, Codice fiscale: PSSLSN65T71H501A, iscritta al n. 137424 del Registro dei Revisori Contabili (G.U. n. 60 del 29/07/2005) domicilio Via Achille Mauri 10, 00135 Roma **membro effettivo**
4. **SEVERINI PAOLA**, Nata ad ASSISI (PG) il 12/12/1964, Codice fiscale: SVRPLA64T52A475C, domicilio ASSISI (PG) FRAZIONE STERPETO 19, iscritta al n. 99750 del Registro dei Revisori Contabili (G.U. n. 91 del 16/11/1999) **membro supplente**
5. **GIUSTI MARCO**, Nato a LUCCA il 25/04/1966, Codice fiscale: GSTMRC66D25E715R, iscritto al n. 86471 del Registro

dei Revisori Contabili (G.U. n.77 del 28/09/1999) domicilio LIVORNO VIA DELLE CATERATTE 90/6 **membro supplente**

Per quanto attiene il compenso vengono confermati gli emolumenti disposti per il precedente mandato ovvero €/anno 1.500 per il Presidente ed €/anno 1.000 per ciascuno dei due membri effettivi.

I Soci determinano, ai sensi di legge, in tre esercizi il mandato del Collegio Sindacale, ovvero con scadenza fissata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021.

I sindaci effettivi nominati, presenti in sala o appositamente interpellati, esprimono formale assenso e accettano di buon grado il mandato, ringraziando i Soci per la fiducia espressa.

Dichiarano inoltre che non sussistono nei loro confronti impedimenti di legge all'assunzione dell'incarico.

4. Scadenza mandato Società di Revisione

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio 2018 scade l'incarico di revisione legale affidato alla società PricewaterhouseCoopers (PWC).

I Soci esaminano la proposta formulata dalla stessa PWC che è dettagliatamente descritta in un documento agli atti. Essa è stata valutata positivamente dal Collegio Sindacale, in relazione alla idoneità tecnica, alla indipendenza, nonché rispetto alla completezza del piano e dell'organizzazione del revisore. PWC si impegna a erogare la prestazione per tre esercizi.

zi, al corrispettivo di € 5.000 per ogni singolo esercizio e
1.000 € di rimborso spese per ogni singolo esercizio.

Tutto ciò premesso, il Presidente pone formalmente in delibera
la proposta, che ottiene voto palese favorevole da parte di
tutti i Soci presenti.

Quindi l'Assemblea all'unanimità nomina quale soggetto incari-
cato della revisione legale dei conti la società:

- PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA, Codice fiscale: 12979880155

Con sede in MILANO VIA MONTE ROSA 91

La proposta è accettata così come presentata e pertanto
l'incarico avrà durata per tre esercizi, ovvero con scadenza
fissata all'approvazione del bilancio di esercizio al
31/12/2021, e sarà retribuito con un onorario di € 5.000 per
ciascun esercizio e con un rimborso spese di € 1.000 per cia-
scun esercizio.

5. OMISSIS

OMISSIS

La riunione è chiusa alle ore 12,30.

Il Presidente (dott. Andrea Zavarella)

Il Segretario (dott.ssa Arzachena Leporatti)

Il sottoscritto Giuseppe Gori nato a Prato il 18/10/1953 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Mobit Scarl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai soci della Mobit Scarl

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Mobit Scarl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni finali: fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della nota integrativa che descrive l'aggiornamento circa lo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana e la relativa evoluzione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gransei 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

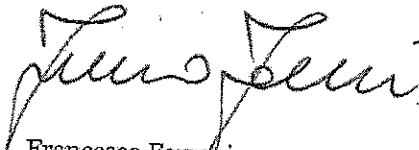
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 24 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Francesco Forzani
(Revisore legale)

Il sottoscritto Giuseppe Gori nato a Prato il 18/10/1953 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

MOBIT S.c. a r.l.

Sede legale: Viale dei Cadorna n. 105 – 50129 Firenze

Capitale Sociale sottoscritto € 100.000,00 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA 06299200482

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE

Numero iscrizione 06299200482

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 616995

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente; il collegio sindacale ha preso atto della rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 approvato in data 25/03/2019.

La società incaricata della revisione ha consegnato la sua relazione in data odierna.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si ricorda preliminarmente che la società è stata costituita in data 26 ottobre 2012 al fine di partecipare alla procedura di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

La Società nell'esercizio 2015 ha presentato la propria offerta per la gara regionale.

L'esito della gara ha visto l'aggiudicazione provvisoria del servizio ad Autolinee Toscane Spa (AT).

La Gara è stata poi aggiudicata, nel marzo 2016, in via definitiva ad AT, atto impugnato da Mobit dinanzi al TAR Toscana. Autolinee Toscane Spa ha proposto ricorso incidentale.

A oggi la Gara non ha alcun aggiudicatario definitivo poiché il TAR Toscana, con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione definitiva del marzo 2016.

Nel mese di dicembre 2016 Mobit aveva notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato impugnando la Sentenza del TAR Toscana ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto avevano fatto sia la Regione Toscana sia AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

Nel mese di aprile 2017 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato. In tale udienza il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea al fine di stabilire se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in altri vari paesi del mondo, potesse partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

In data 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la Sentenza escludendo che l'art. 5 del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, possa trovare applicazione a una procedura di gara svoltasi prima della fine del periodo transitorio previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento affermando però un'importante apertura laddove conferma che uno Stato membro può decidere di applicare anticipatamente l'articolo 5 del regolamento.

La Regione Toscana, sempre nel mese di dicembre 2016, ha inviato, ai due concorrenti che hanno partecipato alla gara, la richiesta di presentazione entro il 30 gennaio 2017 di un nuovo Piano economico finanziario (PEF).

Pertanto, come già evidenziato dall'organo amministrativo nel paragrafo della Nota Integrativa "Considerazioni finali: fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio ed evoluzione

prevedibile sulla gestione" dell'anno 2016, la richiesta della sopra citata integrazione aveva costretto Mobit a impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato. Nelle more della decisione del TAR la Regione aveva convocato una seduta pubblica per l'esame dei nuovi PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui aveva fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, nel mese di giugno 2017 aveva discusso nel merito il ricorso di Mobit respingendolo.

Avverso tale decisione Mobit aveva proposto appello al Consiglio di Stato per il quale era stata fissata l'udienza di discussione al 10 maggio 2018.

Tale udienza non si è tenuta e la discussione è stata fissata inizialmente al 28 novembre 2019, stesso giorno previsto per il precedente ricorso, e, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

La Regione Toscana, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori del TPL, riuniti nella neo costituita società consortile ONE Scarl, un contratto ponte per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Come già indicato dal Consiglio di Amministrazione in nota integrativa al bilancio 2017, e riproposto in quella dell'attuale bilancio, l'attività di Mobit nel biennio di vigenza del contratto ponte è e sarà incentrata sulla gestione degli aspetti legali e amministrativi connessi al procedimento di gara.

Il collegio sindacale, anche con riferimento ai paragrafi che trattano del tema della prospettiva della continuazione dell'attività previsti nel nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio", pubblicato il 22 marzo 2018, da atto dell'inserimento nell'ultimo paragrafo della nota integrativa della valutazione dell'organo amministrativo sulla effettività della continuità aziendale relativa a un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione risulta suffragata anche dalla risposta del legale della società alla circolarizzazione effettuata dalla società di revisione.

Con riferimento a quanto sopra riportato si da atto della consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società.

Ciò anche per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente, in modalità propedeutica, con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche, attualmente in service, sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", anche in questo caso provvisoriamente usufruita in service non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato, risulta anche indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017);

- è, infatti, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. In quanto a questa fattispecie si informano i soci che non vi sono state casistiche del genere.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alla eventuale esistenza di problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti (scarsamente probabili, data l'attività fin qui svolta), monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa in service e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni (se vi fossero state) rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, incaricati del soggetto che presta le attività di service e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la qualità del personale del soggetto che presta attività di service amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica di detto personale resta comunque adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza societaria e legale non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sull'evolversi delle problematiche aziendali del presente vissuto e, di riflesso sui risultati e saldi dei conti patrimoniali del bilancio.

Stante la mancanza dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381 c.c., sono state fornite dal presidente del consiglio di amministrazione sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione e il presidente del Comitato Esecutivo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte, come già detto in precedenza, denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di

amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. È stato adottato lo schema di bilancio in forma abbreviata e avendo integrato la nota integrativa con le necessarie informazioni richieste dal codice civile l'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

la revisione legale è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso in data odierna la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;

la società di revisione esprime un giudizio positivo sul bilancio evidenziando soltanto un richiamo di informativa sul paragrafo "Considerazioni finali: fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della nota integrativa che descrive l'aggiornamento circa lo stato di avanzamento dell'iter di gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale della Regione Toscana e la relativa evoluzione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la mancata predisposizione della relazione sulla e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. non esistono valori iscritti al punto B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale; non esistono valori iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;

- l'organo amministrativo ha fornito in nota integrativa le informazioni ex art.1 comma 125, legge 4 agosto 2017 n. 124 relative alla percezione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti dalla Pubblica Amministrazione.

Risultato dell'esercizio sociale

I costi sostenuti per la gestione ordinaria delle attività vengono integralmente riaddebitati pro quota in capo ai Consorziati e, pertanto, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere in pareggio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

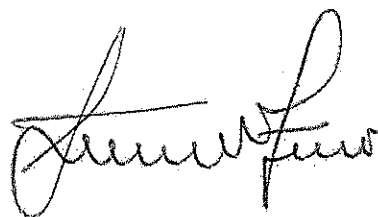
Firenze, 24 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Stefano Fini (Presidente)

Dott.^{ssa} Mara D'Oriano (Sindaco Effettivo)

Dott. Foresto Guarducci (Sindaco Effettivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Gori', is written over the list of names. The signature is fluid and cursive.

Il sottoscritto Giuseppe Gori nato a Prato il 18/10/1953 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società